INCOMINCIA LAFESTA DELLANGIOLO RAPHAELLO ET DI TOBBIA. ET PRIMA LANGIOLO ANNVNTIA.

C Ari & dilecti padri e frate noſtri
noi uipreghiam p lamor del ſignore
poi che ſiate adunati in queſti chioſtri
ſtate diuoti: & non fate romore
lefatiche ſon noſtre / epiacer uoſtri
& ogni coſa cifa far lamore
noi uabbian ragunati in queſti poggi
per fuggir lepazie che ſifanno oggi

Noi uifaremo una ſtoria uedere
molta gentil del teſtamento uecchio
chi uuole laſancta ſcriptura ſapere
attento alnoſtro udir pongha lorechio
chi uuole iluero gaudio elgran piacere
uiua come tubbia: elqual fu ſpecchio
damore charita ſperanza & fede
& tutta laſua robba a poueri diede

Prima uedrete come efu menato
nella cipta di niniue prigione
eſſendo poi daquel Re liberato
apoueri hauea gran compaſſione
& ogni coſa hauendo per dio dato
gliuenne una maggior tribolatione

pouero e uecchio un giorno egliaciecoe
e dogni cosa idio sempre lodoe
Elgrande idio qual e somma giustitia
& mai non abandona eserui suoi
in gaudio conuerti lasua tristitia
che langiol raphael glimando poi
chi uuol dilecto & lauera letitia
cerchila in dio chella non e fra noi
hor dogni cosa cauate buon fructi
siche in ciel citrouiamo insieme tutti

Giunge uno ambasciadore che e man
dato dal capitano del Re & dice alRe

Serenissimo re noi tiportiamo
con gran letitia una nouella buona
eltuo gran bilisario capitano
ha uinto degliebrei ogni persona
& hagli rotti per monti e per piano
& manda a dire a tua degna corona
che sempre cercha far quel che tipiaccia
& quel che uuoi che de prigion sifaccia

IlRe allo ambasciadore.

Tornate adire almio capitan degno
che magni guidardon saranno esuoi
poi che per arte e forza & per ingegno
si gran triompho e gloria ha dato a noi
laici guardie fidate in tutto ilregno
& colla sua uictoria torni poi

anni noue prigion quanti puo mandi
buomini e donne & piccolini e grandi

Seguita il Re:& fa uno paggetto:& dice.

Et tu buon alexandro uien auanti
& sappi ben conoscer tua uentura
peroche scielto se tra tutti quanti
per mio paggetto accioche habbi cura
della mia spada:& alle uolte canti
& tutto facci con buona misura
son certo chel farai chomio tho decto
& non tipartir mai dal mio conspecto

Risponde Alexandro.

Immenso excelso & glorioso duce
uegho uerso di me & son ben certo
che lauentura miguida & conduce
aquesto beneficio chio non merto
ma quella gran uirtu che in te riluce
mha dimostrato chiaramente aperto
che tu miporti un singular amore
si chio mingegnero di farti honore

Hora giunge Belisario capitano
con molti prigioni & dice.

O magno re degliassyri e de medi
guarditi idio gioue & glialtri dei
tutti questi prigion che qui tu uedi
cauati ho dalle terre de gliebrei
& sottomesso habbiam sotto tuo piedi

ierusalem samaria & galilei
dominar tu puoi elmondo in ogni parte
perche glie in tuo fauore apollo e marte

IlRe risponde a Bilisario.

Noi conosciamo o degno belisario
latua uirtu lamore & laffectione
& qual premio uorrai o uer salario
daremo a te per giusto guidardone
io non uo che cilia nessun diuario
da te a me uella dominatione
piacciati alquanto meco riposare
& uoi fate costoro incarcerare

Quando sono in prigione ilRe dice.

Cerchate dun ebreo fra quella gente
del tribu di leui decto tobia
& menatel a me qui prestamente
ladonna elsuo figliuol in compagnia
chi sento cheglie huom giusto e prudente
nuocer aglhuomin buoni saria follia
conuien a ogni re che uuol durare
punire erei & ibuoni rimunerare

Vno barone ua alla prigione
& chiama Tubbia & dice.

Tubbia ascolta una nouella buona
che chieder non saprestì lamigliore
eglıha mandato per te lacorona
& uuol che di prigion tu esca fuore

Tubbia risponde al barone

Hor ueghio ben che idio non abandona
chi lama & chi lopriega di buon cuore
signor del ciel sempre sia tu laudato
poi che dai tanto bene a questo ingrato

Menati dinanzi al Re & posti inginochioni el Re dice a Tobbia.

Vien qua tubbia perche me stato decto
che tu se giusto & se pietoso & buono
& non hai contro a me facto difecto
& de glhuomini buoni amico sono
& perche io so che tu se poueretto
oltre alla liberta te questo dono
non timpacciare nulla delle guerre
& sta doue tu uuoi nelle mie terre

Hauendo il Re dato a Tubbia una borsa di danari Tubbia lo ringratia ginochioni

Gratia tirendo o magno impadore
& quanto posso priego lalto idio.
che riconserui in uita el tuo splendore
& cresca il regno tuo bello e giulio
fedel tisaro sempre seruidore
& ubbidiente: io ho fermo il disio
& quanto durera la uita mia
saro buon seruo alla tua signoria

Tubbia si parte con la moglie & col figliuolo & giunti alla stãza loro em pie

una ſporta di pane & quattro fiaſchi
di uino:& dice a Tubbiuzo.

Figliuol to queſti fiaſchi & queſta ſporta
& portala aque poueri prigioni
chi in queſta uita epoueri conforta
nellaltra poi hara gran guidardoni
chi uuol che dio gliapra del ciel laporta
& tutti eſua peccati gliperdoni
ueſta glignudi & paſca gliaffamati
& uiſiti glinfermi & incarcerati

Giunti a prigioni Tubbia dice loro.

Padri e fratelli uoſiate eben trouati
io uiconforto tutti a patientia
molti flagelli uengon pepeccati
& e/buon far diqua lapenitentia
noi fummo ſempre ſconoſcenti e ingrati
ſanza timore & ſanza riuerentia
alnoſtro grande dio che e/ſommo bene
& pero meritiam queſte gran pene

Parteſi dalla prigione Tubbia
& ua & truoua ghabello.

Tu ſia elben trouato o fratel mio
come ſta tu:che e/della tua brigata
ſentir nuoue di te hauea deſio
& molta gente ho di te domandata

Ghabello riſponde.

Tutti ſian ſani lodato ſia idio

poca robba del mondo ce restata
& quella poca eme di mano tolta
& dua anni ho perduta laricolta

Seguita.

Et peggio sto che mhan posto un balzello
& couienmi pagar dieci talenti
tu non uedesti mai maggior flagello
che fan di noi queste crude genti

Risponde Tubbia.

Sa quel chi tiuo dire charo ghabello
aquel che uuole idio stiam contenti
lui lha permesso penostri peccati
perche erauan troppo superbi e ingrati

Seguita.

Fratel tu sai lanostra gente antica
fu tracta delle man di faraone
che gliteneua con tanta fatica
guidogli in terra di promissione
ma quella gente ingrata alciel nimica
quante uolte dadio siribellone
cauogli del egypto fuor daffanni
pasciegli nel diserto quarantanni

Seguita.

Non e/popol nessuno sotto lestelle
che sia algrande idio tanto obligato
quantera ilnostro popol disdraelle
pebenefici e doni che dio gliha dato

haueuaci dato cipta ricche & belle
fertil paese & dogni ben dotato
che cipoteua far piu elgiusto idio
& sempre cichiamaua elpopol mio

Ghabello dice a Tubbia.

Io conosco tubbia che tu di eluero
noi meritiam queste pene & maggiori
ma quando emiricorda aquel chi ero
aquel chi sono emene crepa ilcuore
po quel balzello mimette in gran pensiero
chi so chio saro preso agran furore
modo non uegho poterlo pagare
& non ho piu che uender ne impegnare

Risponde Tubbia a Ghabello.

Hor uedi quanto eglie pietoso idio
che ha uoluto che tu mha trouato
esua fedeli non mette mai in oblio
chi in lui sifida non e abandonato
questi danari tiuo prestar hor io
& ha permesso idio chi gliho qui allato
ma io neuoglio di tua man una fede
perche glirenda a me o amie herede

Risponde Ghabello a Tubbia.

Tubbia se tu miuuoi far questo dono
sara come cauarmi duno auello
benche per altro obligato tisono
tanto tenuto piu tisia ghabello

chi ha un amico come se tu buono
tengalo caro caro cheglie me chun fratello
non dubitar chio teglirenderoe
& di mia man lacarta tifaroe

Tubbia siparte da ghabello hauuta la carta disua mano & torna acasa & chiama Tubbiuzo & dice.

Tubbia uien qua o dolce figliuol mio
ua perla terra & cercha in ogni lato
se tu truoui nessun che tema idio
& se ue gniun del nostro tribu nato
menal con teco con animo pio
& intanto fia elmangiar ordinato
esiuuol esser figliuol conoscente
de nostri beni con lepouere gente

Tubbiuzo ua & cercha de poueri & truoua uno che e/stato morto in piaza & torna alpadre & dice.

O ime padre iho in piaza ueduto
un pouerello: ilqual e/stato morto
& chi glidie non fu mai conosciuto
& mori sanza hauer alcun conforto
& per questo me alcor gran duol uenuto
ueggendo tanti strazi e tanto torto
quanto fanno dinoi questi pagani
che fan peggio di noi che lupi o cani

Risponde Tubbia.

Figliuol io non potre ber ne mangiare
se prima in piaza io non hauessi a ire
quel morto che tu di siuuol leuare
& portailo stanocte a sepellire

Anna sententendo che Tubbia uuole arrechare elmorto a casa per paura del Re dice a Tubbia.

Tubbia tu ciuorrai pericolare
se ilRe senacherib elpuo sapere
tu sai come noi siamo in gran dispecto
diquesto popol crudo & maladecto

Vno suo parente dice a Tubbia.

Anchor se tu si semplice & si puro
che tu credi chel mal sifacci bene
tu di che se daquesto idio sicuro
& tanti affanni spesso tinteruiene
etafacto si magro & tanto scuro
che labuccia einnsu lossa & non sitiene
peggio per lauenire questo tuo idio
tifara:& pur lochiami giusto e pio

Tubbia dice alla moglie.

Donna chi uuol dadio lasua amicitia
bisogna affaticarsi per suo amore
chi cercha hauer diqua gaudio o letitia
nellaltra uita hara sempre dolore
beato achi morra perla giustitia
che fia rimunerato dal signore

ſe pelſignor ſaremo affaticati
in ciel ſarem da lui rimunerati

Tubbia & Tubbiuzo uanno in piaza & tolghono ilmorto & portanlo a caſa & la nocte ilſepeliſcono & dipoi Tubbia ſtando a ſedere i ſala & alzato gliocchi inuerſo ilcielo & cõtemplãdo una rondine gittando loſtercho glicadde inſul uiſo & ſubito accieco:& chiama ladonna & dice.

Anna uien qua guarda ſe puo uedere
che coſa me caduta ſopra iluolto
io melſenti teſte dal ciel cadere
& degliochi mha illume tutto tolto

Anna riſponde a Tubbia.

Tubbia queſto tuo idio tifa ildouere
che tutto di tu di che tama molto
& ogni giorno piu conoſco & ueggio
che chi me fa e/tractato poi peggio

Tubbia lariprende & dice.

Non parlar piu coſi chel magno idio
tutte lopere ſue ſon con giuſtitia
& ogni affanno & pena chi ſento io
tutto procede dalla mia malitia
ſempre ſie tu lodato o ſignor mio
che uuoi diqua punire lamia nequitia
io tiringratio:& prieghо tua clementia
che in tante pene midia patientia

Seguita.

Anna che senti la glie un cauretto
guardate ben che non fussi e furato
i non potrei hauer maggior dispecto
in nessun modo io non nhare mangiato
io credo hauerti mille uolte decto
che tor larobba e troppo gran peccato
io uorrei prima di fame morire
che alle leggie didio non ubbidire

Risponde Anna a Tubbia.

Ancor se tu in quel pensier bestiale
& pur morrai in questa tua pazia
e non e casa che stia tanto male
dolente a me quante lacasa mia
lelimosine tue hor che tiuale
& tanta robba chai gittata uia
e meriti che nhai se ben ghannouero
che tu titruoui uecchio cieco e pouero

Seguita.

Doue son hora e morti sepelliti
& larobba chai data a gente strana
& tanti gnudi che ha gia riuestiti
tutti non tidarebbon hor un pane
tutti e tuo par son beffati e scherniti
uedi le tue speranze tutte uane
chi getta lasua robba al popolazo
sitruoua uecchio poi pouero e pazo

Risponde Tubbia alla donna.

O ime donna mia che quel chio sento
parlar con ira & con tanta sciocheza
per ogniun che habbian dato nharen cento
daraccegli elsignor nella sua alteza
chi non ho dato piu hor menepento
io non cerco del mondo suo richeza
lhuom che auaro ha qui cioche uuole
dila in eterno silamenta e duole

Seguita.

Questa uita diqua dura sipoco
& arispecto dellaltra e/men che un zero
elpiacer sensuale e/un uan giuoco
lieto non cisista un giorno intero
noi habbiamo andare a stare in altro loco
credilo donna mia chi dico iluero
non sa tu che noi siamo figliuo de sancti
bisogna somigliargli tutti quanti

Seguita.

Hor non sa tu che nostri padri antichi
portoron molte pene pel signore
eglie bisogno che lhuom saffatichi
eproximi suoi aiuti con amore
fa che mai piu ta parole non dichi
chiedi perdono adio con humil cuore
& habbi fede in lui che cigouerna
che cifara gran ricchi in uita eterna

Hora seguita la storia a Sarra figliuola di Raghuello che haueua hauti septe mariti: & erano tutti morti: & tornando una schiaua che haueua nome Zita a casa Sarra gli dice così.

Lodato sia il signor che tu tornasti
zita tu fai una gran uillania
eglie piu di quattro hore che tu andasti
tu non sa mai che ritornar si sia

Risponde Zita.

Sempre chi torno tu mi rimorchiasti
malanno malapasqua dio ti dia

Risponde Sarra.

Zita tu ha messo troppo fuor le corna
dirollo a raghuello se lui ci torna

Risponde Zita.

Va fammi el peggio che tu mi puoi fare
tu e tua madre siate duna raza
non douerresti ardir di fauellare
stolta dapoco iscemonita & paza
e mi uien uoglia accurr huomo gridare
quanti mariti elli ha tutti gli amaza
guardate gioia che septe mariti
per suo difecto son tutti periti

Hora Sarra sentendosi così dir uillania si n'eua sola in camera: & humilmente dice.

Benedecto sia tu signor superno
& benedecta sia latua potenza
benedecto eltuo nome in sempiterno
sia benedecta latua sapienza
sia benedecto eltuo sancto gouerno
& benedecta sia latua clemenza
& benedecta sia latua bontade
pieta misericordia & caritade

Seguita.

O signor mio che tutto uedi & intendi
lopere nostre & isecreti del core
tu solo signor sie quel che midifendi
o fonte di pieta/o mar damore
come tipar di me partito prendi
de poni oggimai fine almio dolore
di tal uergogna fama & uitupero
idio tramene fuor tu che sa iluero

Seguita.

Soccorri signor mio lalma smarrita
in questa ualle di miseria piena
de fa che lamia prece sia exaudita
io teneprieghо o maesta serena
se altro modo nonce tomi lauita
che lamorte misie fin dogni pena
io teneprieghо idio de padri nostri
fa sopra me latua pieta dimostri

Hora iddio padre chiama langiolo
Raphaello & dicegli.

Nella cipta di niniue nandrai
o raphaello almio seruo tubbia
& insu lapiaza elsuo figliuol uedrai
che ua cercando trouar compagnia
& sano & saluo loconducerai
nellandar eltornar perla gran uia
& nella casa di raghuel riposa
& fa che prenda sarra per isposa

Lelachryme di sarra & loratióne
& lanimo suo puro humile & necto
& lapieta usata alle persone
del mio seruo fedele tubbia perfecto
lelimosine sue son lacagione
di conuertir lesue pene in dilecto
non tema di perir nessun pietoso
chi glidaro nel mondo & in ciel riposo

Hora torna lastoria a Tubbia che uedendosi cieco & uecchio & pouero & in grande sterminio singinocchia col uiso alcielo & dice.

O magno iddió cogni cosa ha creato
& me facesti atua similitudine
signor mio nó guardare almio peccato
ne alla mia ignoranza & ingratitudine
perchio non iho quanto doueuo amato

merito ſtare in grande amaritudine
per non ſeruare etuo comandamenti
ſon degno andare aglieterni tormenti

Seguita.

O ſignor mio che ſe uera giuſtitia
& tutti etua giudici giuſti ſono
penoſtri errori & lanoſtra malitia
ſian diſperſi pelmondo in abandono
& morti & incarcerati con triſtitia
non meritiam da te neſſun perdono
certo conoſco che penoſtri peccati
da tutte lenation ſiamo ſtratiati

Seguita.

Pero tipriegho magno eterno idio
che tu micaui fuor diqueſta uita
deponi in pace loſpirito mio
che me miſia lamorte & far partita
de trami fuor diqueſto mondo rio
riponi in pace lanima ſmarrita
fa queſto ſignor mio ſe te in piacere
pur non dimen ſia facto iltuo uolere

In queſto punto Sarra & Tubbia ſono exauditi da dio: et ſono rimunerati da dio: & Tubbia dice alfigliuolo ponendoſi a ſedere: & fagli ilteſtamento chome habbia a fare.

Vien qua dilecto figliuol mio tubbia
ascolta del tuo padre leparole
eltermin di mie uita presto fia
& sol per te figliuol mipesa & duole
perche con teco eglie lanima mia
andronne quando ilmio creator uuole
& come morto figliuol miuedrai
lasepoltura almio corpo darai

Seguita.

Porta a tua madre figliuol grande amore
che con pena & fatica tha alleuato
& uiui sempre mai del tuo sudore
& sia prudente giusto & temperato
& sopra tutto temerai ilsignore
guarda di non commetter mai peccato
& inuerso ipouerelli sia gratioso
che troppo piace adio lhuom che pietoso

Seguita.

A poueri mai non uolger lafaccia
lelimosine loro fa uolentieri
che non e cosa che adio tanto piaccia
quanto quel lhuom che fia limosinieri
riceueratti idio nelle suo braccia
allui diriza tutti etua pensieri
fuggirai lauaritia adio nimica
& rendi a mercennai lalor fatica

Seguita.

Non disiat diqua fama o riccheza
che dura poco in questa cieca uita
cercha sol dacquistar lasomma alteza
la doue ibuoni haran gloria infinita
eluero gaudio & lasomma allegreza
hara quellalma di uirtu uestita
& sopra tutto dolce figliuol mio
fa sempre che tu tema & ami idio

Seguita.

Vnaltra cosa ancor tho a dir tubbia
lanostra pouerta conosci & uedi
& pero uo che tu timetta in uia
fin a rages qual e/cipta de medi
doue ghabel nostro parente sia
& giunto allui da mia parte glichiedi
dieci talenti: equali io gliprestai
& certo io so che dallui tu glihararai

Risponde Tubbiuzo.

O padre eterno io son sempre disposto
a ubbidir quel che mhai comandato
& questa andata se tu uuoi fia tosto
ma duna cosa sola ho dubitato
che quel ghabello non mhabbia risposto
non ticonosco/o qui chi tha mandato
& nella terra sua gia mai non fui
mai non uide me ne io ma lui

Risponde Tubbia.

Figliuolo iho lacarta disua mano
laqual con teco tu potra portare
credo questa tua andata non fia inuano
come glielmostri sanza piu tardare
teglidara:ma ilcamino e uillano
bisogna a te qualche guida trouare
se tu facessi questo camin solo
rimarrei con temenza e pien diduolo

Seguita.

Adunque perla terra cercherai
se truoui alcun che uada in quel paese
& prometti che ben lopagherai
di tua moneta:& fagli lespese
se nessun uiandante trouerrai
menamel chio gliparli del paese
& io priegherro ilsignor tutta uia
che ticonceda buona compagnia

Tubbiuzo siparte & ua in piaza & truoua langiolo Raphaello uestito come uiandãte:& giunto allui Tubbiuzo losaluta & dice.

I dio tisalui o gentil giouanetto
per cortesiá ascolta ilmio parlare
po chi tiuegho aluiaggio in assetto
dimmi elpaese doue tu uuoi andare

Risponde langiolo a Tubbiuzo,

I o teldito poiche tu nhai dilecto

molto lungo cammin miconuien fare
& auiato son come tu uedi
sol per andar nella cipta de medi

Risponde Tubbiuzo.

Fratel se tu sapessi far lauia
che ua a rages: con teco uerrei
se tu uolessi lamia compagnia
di giusto prezo ben tipagherei

Risponde langiolo.

Lamedia arabia persia & lasoria
elregno degli egyzi e de caldei
ho cercho tutto quanto locceano
infino alparadiso dilitiano

Seguita.

Non e/cipta prouincia o nessun regno
in tutta lasia laffrica e leuropa
che io non sappi per filo e per segno
perche tutto lho uiste in molta copia
se a rages andare e/iltuo disegno
chapie del monte arabia posta e/propia
io timerro fratel sicuramente
& conosco ghabello iltuo parente

Risponde Tubbiuzo.

Piacciati dunque fratello aspectare
tanto che alpadre mio louada a dire
che mimando teste fuor a cerchare
dun che sapesse in quelle parti gire

Risponde langiolo.
Hor su ua presto chi uo caminare
& ogni cosa sappi riferire
consiglioti fratello allubbidienza
& non partire sanza sua licenza

Tubbiuzo siparte & torna al
padre & dicegli.

O padre mio io ho difuor trouato
un giouane gentil cortese & saggio
epare apunto in paradiso nato
pietoso molto:& sa ogni uiaggio
& par per tuttol mondo lui sia stato
di tutte lenation sa lor linguaggio
cerchato ha tutto ilponente elleuante
& paion tutte sue parole sancte

Risponde Tubbia a Tubbiuzo

Hor puo figliuol ueder chel magno idio
non abandona chi sifida in lui
& habbi uera fede o figliuol mio
per sua pieta etimando costui
e/folle & cieco chi pone ildisio
nel mondo traditor che inganna altrui
hor ua figliuolo & priegal che lui degni
di uolermi parlare:& infin qui uegni

Tubbiuzo ua & truoua lãgiolo & dice.

Fratel comio tidissi elpadre mio
per una guida emimando a cerchare

hor emadecto che gliha gran diſio
ſe tu uoleſſi etiuorre parlare
pregar tiuo pelnoſtro eterno idio
che in caſa mia louenga a uiſitare

Riſpondelangiolo.

Di mia natura io non fu mai uillano
iſon molto contento hor oltre andiano

Giunti a caſa langiolo dice a Tubbia.

Elcreatore del ciel tidia allegreza
& conſeruiti padre in buono ſtato

Riſponde Tubbia.

Tu gaudio poſſi hauer con gran dolceza
uedi in quanta miſeria mha trouato
che ſon condocto nella mia uechieza
che di uedere ilcielo iſon priuato
hallo permeſſo idio che e/giuſto & buono
perche gran peccator nel mondo ſono

Riſponde langiolo a Tubbia

Prendi conforto padre nel ſignore
che in brieue tempo tu ſara curato

Riſponde Tubbia.

De dimmi un poco darebbeti ilcuore
dhauer tubbia a rages menato
la doueglie un noſtro debitore
noſtro parente:& e/ghabel chiamato
alla tornata harai tal pagamento
che tu ſarai figliuol molto cõtento

Risponde langiolo a Tubbia.
Non dubitar del tuo figliuol tubbia
sanza nessun periglio ilcondurroe
perchio so bene di rages lauia
& sano & saluo a te lorimerroe
Risponde Tubbia a langiolo.
Fammi una gratia per tua cortesia
unaltra uolta tidimanderoe
figliuol:che se cosi ben costumato
diche natione o tribu tu se nato
Risponde langiolo a Tubbbia.
De cerchi elmercennaio suo natione
che gioua questo a te padre sapere
ma per finir latua dispositione
che disaper chisono ha gran piacere
perche rimanga in piu consolatione
celato elnome mio non uo tenere
ison chiamato per uome azaria
& figliuol son di quel grande anania
Risponde Tubbia.
Per certo sei figliuolo di gran lignaggio
& ben lodice tua degna presentia
eltuo parlar qual e/gentile & saggio
qual e/ornato di uera loquenza
hor su figliuoli mettereui in uiaggio
nel nome del signor pien di clemenza
porta con teco lacarta tubbia

langiol didio sia in uostra compagnia

Anna donna di Tubbia sentendo
lapartenza del figliuolo dice.

O misera a me dolente suenturata
quanto fia dolorosa lamia uita
io sono in tutto dogni ben priuata
po chel mio dolce figlio ha far partita
enon e/donna in questo mondo nata
che senta quante mia doglia infinita
ome dolce figliuol doue neuai
ho gran paura non uederti mai

Seguita.

Quantera me per noi che que talenti
mai danessun glihauessimo a riauere
& era me come pouere genti
uiuere:elmio figliuol poter uedere
io ho paura tu non tenepenti
& lafortuna tifara ildouere
maladecti danar diquanto duolo
siate cagion di tormi elmio figliuolo

Tubbiuzo & langiolo caminando
ueghono uno gram fiume: & Tub
biuzo dice a langiolo.

Che fiume e/quel chi uegho si copioso
dacqua:che bagna tutto questo piano

Risponde langiolo a Tubbiuzo.

Questo e/quel tygri che e/tanto famoso

che uien dal paradiso dilitiano
fratel iuo che qui cidian riposo
& in questo fiume enostri pie lauiamo
chi lungo camino come noi ha afare
e/bisogno alle uolte riposare

Tubbiuzo siscalza:& entra nellacqua
& subito apparisce uno pesce grande:
& hauendone Tubbiuzo paura dice
allangiolo.

Ome fratel che apparir uegho un pesce
& par che contro a me uoglia uenire
& colla gola aperta dellacqua escie
& uista fa di uolermi inghiottire

Risponde langiolo.

Non temer che lofa chel fiume crescie
& lui uorrebbe lapiena fuggire
ua allui:& per gliorechi ilprenderai
& insu lariua in secho loporrai

Tubbiuzo piglia ilpescie & po
sto insu lariua in secco lan
giolo dice allui.

Sparalo presto & fuor glicauerai
elfeghato che gliha elfiele elcuore
& dentro alla tua tasca ilriporrai
che fia buono a guarire ogni dolore
queste cose con teco recherai
fa quel chi dico & non hauer timore

& parte diquel pesce cuocer puoi
lalrro chauanza porterem con noi

Tubbiuzo sparato che gliha ilpescie
dimanda langiolo a che son buone.

Hor dimmi un poco fratello azaria
non disnegar mio semplice sermone
lamente sempre di saper disia
queste cose del pesce ache son buone

Risponde langiolo.

Si relnegassi fare uillania
parte del cuor leuato dal polmone
chi loporra insu gliaccesi carboni
del dimonio caccia uia letentationi

Seguita.

Tubbia attendi bene hor almio decto
uedi quella cipta:ponla ben mente
quiui e/uno che cidara ricepto
raghuel chiamato:& e/della tua gente
e/un gran ricchо/& huom giusto e pfecto
della tuo tribu tuo strecto parente
& ha una sua figlia anchor pulzella
molto sauia gentil honesta e bella

Seguita.

Come alla sua casa giunti siamo
io uo che tu lachiegha per isposa
eglie gentile:& e/prudente & humano
se tu larogli sara tuo ogni cosa

& non sarai fratel uenuto in uano
per questa uia si lunga & faticosa
& come questa donna tolto harai
riccho a casa tuo padre tornerai

Rispõde Tubbiuzo allangiolo.

O azaria io ho sentito dire
costei ha hauto ben septe mariti
come con lei son iti a dormire
di mala morte son tutti periti
io nõ uorrei che gliauessi a seguire
come a coloro a me si stran partiti
se in questo modo io fussi capitato
elpadre mio sisare disperato

Seguita.

Mio padre non ha altro chun figliuolo
elqual son io:& con molta amareza
eglie rimaso con mia madre solo
pouero cieco & in ultima uechieza
io no uorrei accrescergli piu duolo
per ir cercando mondana richeza
io non uorrei commosso dauaritia
fargli morir pien di doglia e tristitia

Risponde langiolo.

Hori tiuo tubbia fare assapere
perche arriuati son que septe male
che per hauer dilecto & uan piacere
con apperito sfrenato & bestiale

& nulla ilgrande idio uollon temere
libidinosi per piacer carnale
non extimando ilsancto matrimonio
furno sforzati tutti dal dimonio

Seguita.

In questo caso io tiuo dar rimedio
che tu starai tre nocti ginochioni
per fuggir epensier captiui & tedio
farai adio con humilta orationi
& per scampar del dimonio ogni assedio
elcuor porrai insu gliaccesi carboni
come sai chi tho decto perla uia
latentation del dimonio caccia uia

Giunti a Raghuello dice langiolo.

Saluiti elgrande idio gentil messere
raghuel cerchiamo & della casa sua

Risponde Raghuello.

Raghuel son io aluostro piacere
eben uenuti siate tuttadua

Risponde langiolo.

Dalungha molto uegnian per uedere
latua persona:& nella magione tua
piacciati darci stasera ricepto
che teneseguira gaudio e dilecto

Raghuello glipiglia perla mano & mettegli in casa & dice.

Passate dentro & molto uolentieri

& dogni cosa sia laude alsignore
lusanza mia a tutti eforestieri
diquel chi posso ho facto sempre honore
io non potrei hauer maggior piaceri
ne piu letitia sentir drento alcore
uo siate stanchi un pocho uiposate
con patientia & alquanto aspectare

Raghuello chiama lamoglie & dice.

Anna uien qua & tu figluola mia
chiamate eserui & farete ordinare
lanostra cena: & fate presto sia
che que dua forestier possin mangiare

Anna donna di Raghuello dice.

Euene uno che somiglia tubbia
nemodi nella effigie & nel parlare

Risponde Raghuello.

Io penso donna aquel che tu mha decto
che tu di iluero: & enlpiu giouinetto

Raghuello dice a Tubbia & a langiolo.

Voi siate eben trouati figliuo miei
in tanto che con meco uiposate
una cosa da uoi saper uorrei
donde uenite: & doue uoi andate
unaltra gratia ancor desiderrei
che midicessi di che gente siate

Risponde langiolo.

Del regno degliaſſyri noi uegniamo
& a rages cipta de medi andiamo

Riſponde Raghuello.

Se uoi uenite la dique paeſi
uoi midouete ſaper dir nouella
dun mio parente:che fu dique preſi
quando fu rotto elpopol diſdraelle
gran tempo e/gia che di lui nulla inteſi
ladonna mia & laſua ſon ſorelle
harei caro ſaper quel che neſia
del tribu di leui decto tubbia

Riſponde langiolo.

Io non tiuo raghuel tener celato
lauerita:hor intendi ilmio decto
queſto tubbia che tu mha domandato
che teme idio:& e/giuſto e perfecto
eglie colui che a te ciha mandato
& ſuo figliulo e/queſto giouinetto

Riſponde Raghuello.

Hor in eterno ſia laudato dio
& tu ſia ilben uenuto figliuol mio

Raghuello abraccia Tubbiuzo & langiolo & dice poi.

Figliuol mio dolce tu non puo negare
che tu non ſia figliuol del mio fratello
hor faccia idio di me quel che uuol fare
poi che nouelle ho inteſo diquello

anna uien qua chio tiuo consolare
guarda questo garzon gentil e bello
questo e figliuol di tubbia tuo cognato
& della tua sorella almondo nato

Anna abraccia Tubbiuzo & dice.

Io non potrei figliuol dir laletitia
elgaudio immenso chi sento nel core
perla uenuta tua dogni tristitia
priuata sono & dogni mio dolore
elparentado nostro & lamicitia
e accresciuto & ilnostro grande amore
lomnipotente idio lodato sia
poi chi ho riueduto elmio tubbia

Raghuello dice a serui.

Perchio mipenso costor sono stanchi
su prestamente ordinate da cena
fate che nulla stasera cimanchi
che di uiuande sia lamensa piena
& sopra tutto buon uermigli & bianchi
che mipar esser fuor dogni mie pena
hor su figliuoli lauateui lemani
chel signor uimantenga lieti & sani

Tubbiuzo dice a ~~Sgabello~~ Raguello

Ascolta padre mio lemie parole
& non hauer timor ne marauiglia
quel chio ridico elnostro signor uuole
che suo fedel sempre aiuta e consiglia

& chi loserue spesso aiutar suole
sarra laquale e/tua unica figlia
priegoti faccia che lasia mie sposa
laquale io amero sopra ogni cosa

Risponde Raghuello.

O dolce figliuol mio latua proposta
mipesa molto & dammi duolo assai
& non so comio facci larisposta
& uegho ladisgratia mia non sai
pur lamia mente e/sempre ben disposta
ma duna cosa micontenterai
che aquesto noi indugian parechi giorni
adirlo alpadre tuo uo che ritorni

Langiolo dice a Raghuello.

Raghuel ascolta & intendi elmio parlare
lagratia & don che tha chiesto tubbia
per nessun modo non gliela negare
chel nostro grande idio uuol chosi sia
& di nessuna cosa dubitare
che langiol buono sara in lor compagnia
& lafigliuola tua fia ristorata
che tanto tempo e/stata tribolata

Risponde Raghuello allangiolo

Benedecto sia idio giusto & pietoso
nelquale io ho tutta lamia fidanza
che porra in pace elmio cor doloroso
& non raguardera lamia fallanza

poi che harai tubbia qui per isposo
o sarra: laqual se la mia speranza
langiol didio sia in uostra guardia e guida
nelquale sempre lalma mia siconfida
Raghuello chiama Sarra & dice.
Sarra uien qua dilecta mia figliuola
uuo tu tubbia per tuo sposo e marito
Risponde Sarra.
Padre tu sai che mai feci parola
da me non fusti mai disubbidito
Risponde Raghuello
Restami a dire una parola sola
idio sia honorato & riuerito
uien qua tubbia figliuol mio sauio e bello
nel nome del signor dagli lanello
Tubbiuzo le da lanello & fanno festa
& balli & dipo uãno a dormire & giun
ti in camera tubbiuzo dice a Sarra.
Donna pognianci in terra ginochioni
& su alciel leuian tutta la mente
faren diuota & humi loratione
& preghiamo loidio omnipotente
elqual ciguardi dalla tentatione
delladuersario dellhumana gente
se no haremo carita fede e speranza
donna non dubitar che fie bastanza
Seguita.

O magno idio che uolesti creare
nel cielo empirio lhumana natura
& poi tipiacque colle tue man plasmare
lanima nostra tanto bella & pura
benedicanti ecieli laterra elmare
gliuccegli epesci & ogni creatura
ogniun tibenedica & laude renda
& tu signor sie quel che cidifenda

Hora langiolo legha eldiauolo & toglie del fiele del pescie: & ponlo insu carboni. Tubbia uechio ueggiendo soprastare Tubbiuzo suo figliuolo si marauiglia & dice.

O ime che uuol dir caro figliuolo
che altuo padre ancor non se tornato
ognidi che tu stai micresce elduolo
& pentomi dauerti mai mandato
signor del cielo tu sai questo ben solo
per tua benignita mera restato
prieghoti quanto posso eterno idio
che tu facci che torni elfigliuol mio

Seguita.

Sarebbe mai che ghabel fussi morto
& dar non gliuolessi esuo talenti
se fussi uiuo enon mifare torto
che sempre e stato de miglior parenti
non me rimaso idio altro conforto

pouero uecchio & cieco in molti ſtenti
allopere tue idio non ſipuo aporre
preghoti tu meldeſti hor non meltorre

Anna dice à Tubbia.

Ome tu ſai ſi teldiſſi tubbia
queldi chel mio figliuol neſu andato
ome figliuol dolce ſperanza mia
in che paeſe ſe tu capitato
forſe che tu ſe morto perla uia
o forſe ſe in prigione o amalato
molti perigli alla mente miuenghono
& non ſo lacagion che tiritenghono
O lume noſtro baſtone & forteza
letitia dogni noſtra auerſitade
hauendo te hauamo ogni riccheza
ſanza te ſono in molta pouertade
o ſtolto padre nella tua uecchieza
priuata mhai di tanta nobiltae
hami tolto un figliuol tanto giocondo
che ual piu che tutto loro del mondo

Tubbia dice ad Anna.

Non pianger donna piu dattene pace
che preſto louedrai tornare a noi
elſignor non fu mai ne fia mendace
& mai non abandona eſerui ſuoi
alcuna uolta di prouar glipiace
eſua fedeli:& riſtorargli poi

habbi donna ſperanza nel ſignore
che preſto tornera ſaluo e a honore
Hora Raghuello chiama la Zita
ſua ſchiaua & dice.
Zita uien qua guarda ſe puo ſapere
elfacto di tubbia come e/ſeguito
uanne alla zambra & ingegnati uedere
ma guarda che non ſia dalchun ſentito
Lazita ua allu ſcio & guarda p un feſſo
& torna con feſta a Raghuello & dice.
Buone nouelle tiſo dir meſſere
epar del paradiſo proprio uſcito
& freſchi & lieti ſon che paion mai
& a uedergli paion dua roſai
Riſponde Raghuello.
Laudato ſia ilſignor giuſto & pietoſo
che ha uoluto lafigliuola mia
dare allanimo ſuo pace & ripoſo
& poſto ha fine alla ſua doglia ria
non ſia neſſun di noi che ſtia otioſo
ordinate una feſta magna ſia
iuo che qui ſiballi ſuoni & canti
& rendian laude alſignor tutti quanti
Seguita.
Andate preſto elconuito ordinate
pulito e magno:& ogniun faccia feſta
quattro uitelli epiu graſſi amazate

che letitia fu mai ſimile a queſta
elgrande idio del ciel tutti laudate
che uuol multiplicar lanoſtra geſta
benediciamo elſignor diſdraelle
che ciha mandato ſi buone nouelle

Tubbiuzo & Sarra ſileuono & uenghono in ſala alla feſta: & Tubbiuzo dice allangiolo.

Tu ſa fratel chel mio padre tubbia
annouera aognihora tutti egiorni
& uiue con timore & geloſia
& millanni glipar chal lui ritorni
raghuello & anna e ſarra donna mia
uoglion con loro alquanti di ſoggiorni
tanti piaceri mha facti o fratel buono
hor pregoti mifacci unaltro dono

Prendi con teco de noſtri ſergenti
& a rages doue e/ghabel nandrai
che almio padre ha dar dieci talenti
porta lacarta io ſo che tu glibarai
& perche lui e/de noſtri parenti
ladonna qual ho tolta glidarai
& prieghal challe noze noſtre uengha
acci ochel parentado ſimantengha

Langiolo dice a Tubia.

Tubbia elparlar tuo mipiace aſſai
& dipunto faro quanto mha decto

con raghuello e ſarra rimarrai
tanto chi torni o figliuol mio dilecto
Dice Raguello.
Dua de mie ſerui con teco merrai
uien qua martino & tu anche arrighetto
andate con coſtui:& lui ſeruire
& come mia perſona lubbidire
Langiolo ua con dua ſerui &
truoua ghabello & dice.
Ghabello guarditi idio omnipotente
io ſon per meſſaggieri a te mandato
da un ebreo:ilquale e/tuo parente
del tribu di leui tubbia chiamato
che tu glimandi ſe tu puoi alpreſente
dieci talenti gia tebbe preſtato
eccho lacarta che tu glifaceſti
quando dallui edanar riceueſti
Riſponde ghabello.
Meſſaggio degno tu ſia ilben uenuto
quel che tu midomandi facto ſia
che in buona uerita eglie douuto
& conoſco chi ho facto uillania
lamore ella carita chiaro ho ueduto
elqual miporta elmio fratel tubbia
lerror chi ho facto e/nato daignoranza
& ho facto con lui troppo a fidanza
Riſponde langiolo a ghabello.

I to adir ghabello unaltra cosa
elsuo figliuol sitimanda a inuitare
sappi che preso ha sarra per sposa
figliuola di raghuel huom singulare
benche landata un po sia faticosa
come parente timanda a preghare
essendo uoi dun tribu & duna gesta
che tu degni uenire alla sua festa

Risponde Ghabello.

Molto mipiace udir letue parole
& benedecto sia sempre ilsignore
per una cosa sola mipesa & duole
qual e ildisio non posso fargli honore
& poi chi uengha alle suo noze uuole
ubbidirollo come mio maggiore
hor su messaggio hor cimettiamo in uia
& langiol buon sia in nostra compagnia

Giunti a casa Raghuello Ghabello piglia perla mano Tubbiuzo & dice.

Elben trouato sia figliuol dilecto
lasua benedictione idio tidia
figliuol che nato se dhuomo perfecto
& sarra teco benedecta sia
ilseme uostro ancor sie benedecto
si come fu a abraam promesso in pria
chel seme suo benedecto sarebbe
elnumer delle stelle passerebbe

Hora sifa festa grande & facto le
noze Tubbia dice allangiolo &
aglialtri cosi.

Padri e fratelli eglie tempo uenuto
chi uo tornare almio padre tubbia
che stando piu enon sare douuto
cagion sarei della sua morte ria
lacagion del mio star non ha saputo
con pena aspecta & gran maninconia
pero raghuel daretemi licenza
che aogni modo intendo far partenza

Seguita.

Et satra donna mia uerra a uedere
mie padre & lamia madre emie parenti
equali haranno gran gaudio e piacere
& uiueran per lei tutti contenti
raghuello io so che molto tha adolere
che lafigliuola tua da te sabsenti
perche conosco tu leuuo gran bene
pur qualche uolta partir siconuiene

Risponde Raguello.

Figliuolo iso che ticonuien partire
per ire alpadre tuo:elqual taspecta
ma per leuargli ogni pena e martyre
un de mia serui mandero con frecta
che lebuone nouelle potra dire
guarda se quel chi dico tidilecta

un mese qui con meco rimarrai
che gran dilecto & piacer misarai
Rsponde Tubbiuzo.
O padre mio io ho sempre seguito
laguida che midecte ilpadre mio
in ogni suo parlare lho ubbidito
quel che hor midira quel faro io
Risponde langiolo.
Per mio consiglio tisarai partito
in questo giorno col nome didio
pero charo fratel mettianci in uia
& ritorniamo altuo padre tubbia
Risponde Raghuello.
Figliuol legioie lariento & loro
elqual tido teste ladota sia
& tutto ilresto dogni mio thesoro
uo che sia tuo doppo lamorte mia
hor torna alpadre tuo sanza dimoro
& per mia parte saluta tubbia
& sarra mia figliuola teco mando
& quanto posso telaracomando
Seguita a Sarra.
Et a te dico sarra figlia mia
che sia humil benigna & patiente
alpadre & alla madre di tubbia
in ogni cosa loro ubbidiente
habbi amore alla casa tuttauia

& reggi lafamiglia diligente
di cosa gniuna non pigliar partito
se prima nonlo di altuo marito

Seguita ad Anna.

Donna uien qua fara difuor portare
largento loro gioie drappi e panni
che tu sa che a tubbia no uoglian dare
guarda che lauaritia non tinganni
poche cose per noi basta serbare
tu sa che no cihabbiamo a star pochi anni
se non chi penso che pur uechi siamo
dare teste loro cioche noi habbiamo

Seguita.

Fate uenire epastor delle uille
con cento uache chabino iuitelli
& oltre aquesto ancor pecore mille
che tutte quante habbin con lor gliagnelli
& se schiaui de nostri & quattro ancille
dodici dromedari & se cammelli
& tutte queste cose uo che sia
di sarra mia figliuola & di tubbia

Anna quando arrecha lecose
abbraccia Sarra & dice.

Chara figliuola mia unica speme
io tido per ricordo che tu sia
col tuo sposo dilecto unico insieme
& similmente tu con lei tubbia

della uostra partita elcuor migeme
idio sia in uostra guardia e compagnia
fa che sempre glisia ubidiente
perche glie amoreuole e clemente

Seguita.

Non pianger piu figliuola mia dilecta
& uanne con tubbia tuo car marito
ingegnerati che tu sie benedecta
in ogni cosa hauer quello ubbidito
tubbia non camminate troppo in frecta
chel corpo suo non fusse indebolito
fammi una gratia per lectere o messo
che no sentiam di uoi nouelle spesso

Langiolo dice a Tubbiuzo

Fratello eticonuien far una cosa
andianne innanzi tuttadua a tubbia
& satra tua dilecta & cara sposa
uerra abellagio con sua compagnia
lanimo di tubbia non siriposa
& dubita altornare tuttauia
& come giunto in casa tu sarai
inginochioni adio laude darai

Seguita.

Et facto questo pigliera del fiele
elqual tifeci del pesce serbare
& come buon figliuolo adio fedele
aglrochi alpadre tuo loua a fregare

& leueragli ſua pena crudele
chel grande idio louuol rimunerare.
ellume ſuo riara ſubitamente
perche eglie ſtato adio ubbidiente

Anna madre di Tubbiuzo andando aſpaſſo inſu uno monte per uedere ſe Tubbiuzo torna: & uedendo ilcane corre a Tubbia col cane in collo & dice choſi.

Tubbia fa feſta: & rendi laude adio
perche buone nouelle tiſo dire
che dalla lunga eltuo figliuol e mio
col ſuo compagno ho ueduto uenire

Riſponde Tubbia.

O donna quante uolte tho dectio
che idio non laſcia eſuo fedel perire
renditi in colpa & chiedi perdonanza
del tuo parlare pien di tanta arroganza

Tubbiuzo & langiolo giunti a Tubbia Tubbiuzo ſingi nochia & dice alpadre.

Saluiti idio o padre mio dolciſſimo
rallegrati fa feſta iſon tornato
cagion del mio compagnio fedeliſſimo
che ſano & ſaluo a te mha ritornato
& rendi laude alſignor potentiſſimo
che non ha eſuo fedel abandonato

buone nouelle tiſo dir tubbia
& coſi a te o chara madre mia

Riſpõde Tubbia ralluminato
& dice coſi.

Chi potre mai render laude alſignore
di tanto beneficio e tanto dono
dolce figliuol conforto del mio cuore
quanto felice in queſto giorno ſono
non ha guardato a queſto peccatore
idio del ciel troppo pietoſo e buono
perdonami ſignore giuſto & uerace
& fa del ſeruo tuo cioche ti piace

Riſponde Tubbiuzo alpadre.

Con mille lingue dir non potre mai
elgaudio ella letitia ſento drento
padre che tanta pena portato hai
oggi e/lafine dogni tuo tormento
elreſto che nel mondo uiuerai
dolce mio padre tu ſarai contento
riſtoreratti idio per ſua clemenza
ueduta latua buona patienza

Riſponde Tubbia uecchio.

Quanto e/folle colui che pon laſpeme
in queſta cieca & miſerabil uita
& piu folle e/colui che dio non teme
& non ricorre alla bonta infinita
duo magni gaudi io ſento drento inſieme

& gran conforto ha lanima smarrita
luno chi uegho elciel doueglie idio
laltro che se tornato o figliuol mio
Risponde Tubbiuzo alpadre.
Non tipotre contare igran seruici
che facto mha costui piu che fratello
fra laltre gratie doni & benefici
ema riscosso edanar da ghabello
per sua uirtu no sian tutti felici
emiconduse in casa di raghuello
& hammi dato sarra per mia sposa
& facto mha suo erede dogni cosa
Seguita.
Costui e/sopra ognialtro amico buono
costui si ciha dal dimon liberati
per suo uirtu tornato saluo sono
per lui sian tutti ricchi diuentati
questo e/stato daciel troppo gran dono
no siamo adio per lui molto obligati
dal pesce lui emicampo del fiume
& hora a te padre ha renduto ellume
Seguita.
Queste sarra mia donna o padre mio
figliuola di raghuello chomio tho decto
& e/piaciuto alnostro eterno idio
& alcompagno mio sauio e perfecto
Risponde Tubbia.

Molto lieto & contento neson io
figliuol mio dolce che sia benedecto
& tu sauia gentil figliuola mia
per mille uolte laben uenuta sia

Risponde Tubbiuzo.

Padre che darem noi per pagamento
almio compagnio fratel azaria
che mha condocto sano e a saluamento
& facto mha si buona compagnia
tutte legemme loro & lariento
che son nel mondo o padre mio tubbia
non lopotrebbon sodisfare apieno
& pero padre mio che glidareno

Tubbia uechio siuolge a lãgiolo & di ce.

Noi conosciam figliuol caro & dilecto
che benefici & don che facto cihai
come compagno & amico perfecto
non ripotremo intero pagar mai
intendi elmio pensiero elmio concepto
lameta dogni cosa prenderai
tuttol thesoro cha reghato tubbia
noi siam disposti chetuo mezo sia

Trouati tutti ethesori langiolo dice a Tubbia.

Padre e fratello benedite ilsignore
ilqual e giusto dio omnipotente
amatelo & seguitel con timore

& farete palese aogni gente
che delle gratie lui sol e/datore
& hora inuerso uoi e/stato clemente
egliha facto con uoi pace & concordia
eglie fontana di misericordia

Seguita.

Quando alsignor con lagryme oraui
io leportauo innanzi alsuo conspecto
lelimosine tante che tu daui
per amor del signor con puro effecto
glinfermi & incarcerati uisitaui
& sepelliui emorti con dilecto
sono state cagion chi son uenuto
a dare a te & altuo figliol aiuto

Seguita.

Sappiate certo chi son un de septe
ilquale sto dinanzi althron superno
& per lopere tue giuste & perfecte
agran pieta simosse ilpadre eterno
& per commessione idio midecre
chi fussi altuo figliuol guida & gouerno
sappiate che raphaello e/ilnome mio
& hor uilascio & uonne in cielo adio

Sparito che e/langiolo raphaello uiene langiolo & da licentia.

O uo che siate affaticati & stanchi
sottol peso del mondo traditore

non aſpectate chel tempo uimanchi
correte alfonte che uerſa damore
con larme alla fede ſtate franchi
ſia lauoſtra ſperanza nel ſignore
portate in pace pel ſignor lepene
che cio che fa e/ſol pelnoſtro bene

Seguita.

Fuggitel mondo che par bello in uiſta
& e/pien di lacciuoli e pien dinganni
con poco dolce molto amar ſacquiſta
pocho dilecto ariſpecto agliaffanni
lanima ſuenturata cieca e triſta
ſilaſcia ſpeſſo perder da glinghanni
& non ſauede lamorte neuiene
pero neſſun ſindugi di far bene

Seguita.

Chi uuole ilciel facci come tubbia
che fu pietoſo giuſto e timorato
& benche poco bene haueſſi in pria
fu dal ſignor del ciel po riſtorato
chi uuole in ſua guardia & compagnia
quel angiol raphaello:laſci ilpeccato
ilquale e/guardia dellalma fiorenza
laudando idio ogniun habbi licentia

FINIS.